



A Natale:
Presepe
o
Albero ?

Poche cose sono cristiane quanto l'albero di Natale.

Sembra che l'albero si presenti come alternativa al presepe di tradizione latina, invece pochi segni sono tanto antichi e specificatamente cristiani come l'albero di Natale, visto che il suo obiettivo è stato sempre quello di ricordare ai fedeli che Cristo è il vero *Albero della vita* (Ap 2,7), *l'Albero dal quale l'uomo fu separato a causa del peccato originale di Adamo* (Gn 2,9). *L'abete sempreverde inoltre, simbolicamente ci conduce al figlio dell'uomo, "il Vivente" (Ap 1,18).*

Ci sono molte leggende che riguardano le origini dell'Albero di Natale. Pochi sanno che esso è associato a San Bonifacio, che diffuse l'usanza dell'abete addobbato di candele nel 724 e lo definì *l'albero di Cristo Bambino e le sue luci rappresentano la discesa dello Spirito Santo sulla terra con la nascita del Bambin Gesù.*

La tradizione dell'albero di Natale si diffuse nei paesi cattolici solo nei primi decenni del XIX secolo ed oggi è universalmente accettata. Tuttavia non c'è bisogno di un grande albero di Natale, perché nel giorno di Natale celebriamo la nascita del Figlio di Dio che nacque umilmente senza avere alberi addobbati. Quindi più il nostro albero è semplice meglio rispecchia il nostro sentimento religioso: via le sfarzosità che contrastano con la realtà che il presepe e l'albero rappresentano.

Papa Giovanni Paolo II lo introdusse nel suo pontificato facendo allestire, accanto al presepe, un grande albero di Natale proprio in piazza San Pietro.

Con presepe o albero: Buon Natale

ANAGRAFE PARROCCHIALE - I numeri del 2022

Hanno ricevuto il sacramento del battesimo 33 fedeli.
Hanno ricevuto il sacramento della cresima 49 fedeli.
Hanno celebrato il sacramento del matrimonio 4 coppie.
Sono passati alla vita eterna 47 fedeli.



Sito Parrocchiale

Arriva la tradizionale busta di Natale

Le offerte serviranno a ridurre il debito pregresso della parrocchia.
Un grazie a quanti si uniranno a questa iniziativa.

=====

Questi ultimi giorni dell'anno sono ricchi di celebrazioni liturgiche.

-25 dicembre **Natale**

-30 dicembre la **Festa della Santa Famiglia**,

-1° gennaio la **Solennità di Maria Madre Di Dio**

-1° gennaio **Giornata Mondiale di Preghiera per la Pace**

Festa della Santa Famiglia di Nazareth



Nel clima delle Feste Natalizie, la liturgia ci invita a celebrare il 30 dicembre la **Festa della Santa Famiglia di Gesù, Maria e Giuseppe**.

Nel giorno di Natale tutta la nostra attenzione, e adorazione erano concentrate sul Bambino Gesù, il Figlio di Dio fatto uomo per la nostra salvezza.

Oggi allarghiamo il nostro sguardo e la nostra riflessione alla famiglia in cui Gesù ha voluto nascere. Questo fatto ci richiama tutta l'importanza ed il ruolo fondamentale che ha la famiglia per la nascita e la crescita di una persona umana. La festa infatti ha come obiettivo quello di conferire un esempio di famiglia esemplare. Sappiamo purtroppo quale grave crisi e quale enorme cambiamento di valori stanno minacciando e disintegrando la famiglia, cellula prima e vitale per la società e per la Chiesa stessa. Separazioni, divorzi, convivenze, aborto, rifiuto egoistico di avere più figli, tradimenti ed avventure... Di fronte a questa situazione diventa necessario guardare alla Santa Famiglia di Nazareth come a un modello vero e imitabile per tutte le nostre famiglie, naturalmente partendo sempre dalla Parola della Sacra Scrittura.

Il significato della festa è molto importante in quanto dopo aver visto la Sacra Famiglia dare alla luce il neonato Gesù, in questa festività la si può ammirare e ricordare nella vita di tutti i giorni, mentre vede crescere il Cristo. Per Maria e Giuseppe, infatti, il Bambino è allo stesso tempo Dio e prossimo più caro. L'eccezionalità della Sacra Famiglia risiede soprattutto nel fatto che accudendo il bambino Gesù nei gesti quotidiani, come in qualsiasi focolare domestico di ieri ed oggi, lavandolo e giocando con Lui, la Madonna e S. Giuseppe mettevano in pratica i dovuti atti di culto. Fu dunque a Nazareth che gli atti più sacri (pregare, amare, dialogare con Dio, ascoltare la sua Parola, entrare in comunione con Lui) coincisero con le normali espressioni colloquiali che ogni mamma e ogni papà rivolgono al loro bambino. È stato il punto d'inizio di tutte le famiglie cristiane di allora e di oggi per le quali tutto (affetti ed avvenimenti) può essere vissuto come sacramento.

L'apostolo San Paolo ci ricorda che alla base e al centro della vita familiare ci deve essere l'amore in tutte le sue espressioni.

La pagina del Vangelo con il racconto della fuga in Egitto poi, ci invita a pensare alle tante, innumerevoli famiglie che, soprattutto ai giorni nostri, sono costrette per la guerra o la miseria a emigrare in altri paesi in cerca di libertà e di lavoro.

=====

PREGHIERA PER LA FAMIGLIA

*O Dio, che nella Sacra Famiglia
ci lasciasti un modello di vita familiare vissuta nella fede
e nell'obbedienza alla tua volontà, aiutaci ad essere esempio
di fede e amore ai tuoi Comandamenti.
Soccorrici nella nostra missione
di trasmettere la fede ai nostri figli.
Apri i loro cuori affinché cresca in essi il seme della fede
che hanno ricevuto nel Battesimo.
Fortifica la fede dei nostri giovani,
affinché crescano nella conoscenza di Gesù.
Aumenta l'amore e la fedeltà in tutti i Matrimoni,
specialmente quelli che attraversano momenti di sofferenza o difficoltà...
Uniti a Giuseppe e Maria, te lo chiediamo per Gesù Cristo tuo Figlio nostro Signore.
Amen.*

Benedetto XVI

Solennità di Maria Madre di Dio e Giornata Mondiale per la Pace

Nella **Solennità di Maria Santissima Madre di Dio** (festa della maternità divina) celebriamo Maria, vera Madre di Cristo, che è vero Figlio di Dio. Questo dogma (verità di fede) fu proclamato solennemente nel Concilio di Efeso dell'anno 431. È bello e giusto porre l'inizio del nuovo anno sotto la protezione materna della Vergine Maria che vogliamo invocare in particolare per il dono della Pace, di cui c'è estremo bisogno nel mondo, nel nostro paese e nelle nostre famiglie. Maria, Madre di Dio, vigila su tutto il mistero del Signore, e diventa la Regina della Pace. La Pace è dono di Dio da invocare nella preghiera ma chiede anche il nostro impegno. Non accontentiamoci di invocarla, ma adoperiamoci per esserne tutti costruttori.

La Giornata Mondiale per la Pace è dedicata alla riflessione ed alla preghiera per la Pace nel primo giorno dell'anno. La pace è il dono del Risorto per i suoi fedeli: quando appare in mezzo a loro, dopo la tragedia della Croce, le sue prime parole sono: *Pace a voi*.

La ricorrenza è stata istituita da papa Paolo VI ed è stata celebrata per la prima volta il 1° gennaio 1968.

Migranti e rifugiati: uomini e donne in cerca di pace

La Pace è un'aspirazione profonda di tutte le persone e di tutti i popoli, soprattutto di quanti ne patiscono la mancanza. Vogliamo ricordare i milioni di migranti e rifugiati nel mondo: sono persone che cercano un luogo dove vivere in pace. Per trovarla, molti di loro sono disposti a rischiare la vita in un viaggio spesso lungo e pericoloso. Con spirito di misericordia abbracciamo tutti coloro che fuggono dalla guerra e dalla fame o che sono costretti a lasciare le loro terre a causa di persecuzioni e povertà.

Auguri di un Buon Anno 2023

Come parroco, consiglio pastorale e redazione del bollettino parrocchiale, vogliamo porgere gli auguri a tutte le famiglie, nella speranza di un Nuovo Anno ricco di salute, di serenità e di quella Pace che solo il Signore può donare.

**Ricordiamo che la S. Messa della Notte del 24 dicembre,
verrà celebrata alle ore 23:00.**